

## SPUNTI PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA SCOLASTICA ANTIBULLISMO

Qui di seguito si propone un esempio utile per delineare il documento relativo alla propria Politica Scolastica Antibullismo che abbia l'obiettivo di definire chiaramente tutte le misure di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo che la scuola si impegna a adottare.

Nello specifico, vengono proposte alcune aree importanti che possono essere inserite all'interno del documento della politica scolastica:

1. PREMESSE;
2. INTRODUZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO;
3. AZIONI ANTIBULLISMO;
  - 3.1. DOCENTI REFERENTI E TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA
  - 3.2. REGOLAMENTO ANTIBULLISMO;
  - 3.3. AZIONI DI PREVENZIONE UNIVERSALE;
  - 3.4. AZIONI DI PREVENZIONE INDICATA;
4. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA POLITICA ANTIBULLISMO.

### Indicazioni sullo svolgimento dell'esercitazione

La invitiamo a compilare la seguente proposta per la definizione del documento di Politica scolastica Antibullismo. Tale attività può essere portata avanti in collaborazione con i Referenti per il bullismo e cyberbullismo e i membri del Team Antibullismo e per l'Emergenza.

Se il suo Istituto scolastico si è già dotato di un documento che definisce la una politica antibullismo, provi a riflettere criticamente sul seguente documento confrontando le aree proposte con quelle presenti nella politica della sua scuola. Se ritiene che alcuni aspetti siano da migliorare o da aggiungere al documento già presente nella sua scuola, la invitiamo a integrarli. In ogni caso, prevedere un aggiornamento annuale sarebbe auspicabile.

Invece, se il suo Istituto non possiede ancora un documento di politica antibullismo, il seguente schema può costituire una guida per definire una prima bozza che andrà poi integrata e ampliata.

## 1. PREMESSE

- VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” ed in particolare l’Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- VISTE le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo” del 2021, in continuità con le precedenti “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” del 2017 e 2015;
- VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in cui viene dato rilevanza a  
.....  
.....
- VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti .....  
.....
- VISTO il Regolamento di Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti .....  
.....
- (di seguito è possibile inserire ulteriori premesse se necessario)
- VISTO .....  
.....
- VISTO .....  
.....

## DICHIARAZIONE DI INTENTI

L’Istituto Scolastico (*denominazione*) .....

Si impegna a garantire alla propria utenza il rispetto della normativa in materia di protezione dei minori e diritto all’istruzione.

IN PARTICOLARE, IL PRESENTE ISTITUTO SCOLASTICO SI IMPEGNA A TUTELARE/GARANTIRE I SEGUENTI DIRITTI FONDAMENTALI DEL MINORE:

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

## 2. INTRODUZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

*In questa area è possibile inserire una chiara definizione di bullismo e cyberbullismo, specificandone le caratteristiche, gli attori coinvolti e le possibili conseguenze che ne possono derivare.*

La definizione di  
bullismo e di  
cyberbullismo

Caratteristiche peculiari  
e le modalità con le  
quali si manifestano

Attori coinvolti nel  
fenomeno

Informazioni circa le  
possibili conseguenze  
sulle vittime e sui bulli

### 3. AZIONI ANTIBULLISMO

#### 3.1 DOCENTI REFERENTI PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO E TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Docenti Referenti per  
il bullismo e  
cyberbullismo

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Altri membri del Team  
Antibullismo e per  
l'Emergenza

- \_\_\_\_\_ in qualità di Dirigente Scolastico
- \_\_\_\_\_ in qualità di Collaboratore Vicario del  
Dirigente Scolastico
- \_\_\_\_\_ in qualità di Docente Referente
- \_\_\_\_\_ in qualità di Docente Referente
- \_\_\_\_\_ in qualità di Docente con competenze  
trasversali
- \_\_\_\_\_ in qualità di Docente con competenze  
trasversali
- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

Funzionamento del  
Team Antibullismo e  
per l'Emergenza

*Es. Modalità d'incontro;  
Frequenza degli  
incontri;  
Modalità di  
comunicazione tra i  
membri*

#### 3.2 REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

Specificare chiaramente  
le regolamentazioni in  
tema di bullismo e  
cyberbullismo adottate  
dalla scuola,

specificando le  
conseguenze

### 3.3 AZIONI DI PREVENZIONE UNIVERSALE

*In questa area è possibile definire tutte le misure e le azioni di prevenzione universale per ridurre il rischio di comportamenti di bullismo e cyberbullismo. A questo livello è possibile definire chi porterà avanti le diverse azioni e a chi si rivolgeranno. Di seguito vengono proposte alcune delle attività di prevenzione universale, a cui è possibile aggiungerne altre.*

- **FORMAZIONE SPECIFICA SUL TEMA DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

*Definire le azioni di  
formazione specifica  
sul tema del bullismo e  
cyberbullismo previste,  
i relativi destinatari, da  
chi verranno portate  
avanti e con quali  
tempistiche*

- **INCONTRI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO**

*Definire gli incontri di  
informazione e  
sensibilizzazione sul  
tema del bullismo e  
cyberbullismo previsti,  
i relativi destinatari, da  
chi verranno portati*

*avanti e con quali  
tempistiche*

- **PERCORSI DI PREVENZIONE UNIVERSALE STRUTTURATI CHE ABBIANO L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE PROCESSI, SKILLS E DINAMICHE POSITIVE**

*Definire i percorsi di  
prevenzione universale  
del bullismo e  
cyberbullismo previsti,  
i relativi destinatari, da  
chi verranno portati  
avanti e con quali  
tempistiche*

### **3.4 AZIONI DI PREVENZIONE INDICATA**

*In questa area è possibile definire tutte le misure e le azioni di contrasto e presa in carico delle situazioni di emergenza e definirne i ruoli specifici. Di seguito vengono proposti alcuni aspetti da poter inserire all'interno della procedura di presa in carico dei casi, a cui è possibile aggiungerne altri. Si consiglia di compilare questa area dopo aver completato il Modulo 5 di Piattaforma ELISA dedicato in modo specifico alla Prevenzione Indicata.*

## PRIMA SEGNALAZIONE

Specificare chiaramente le modalità di segnalazione adottate all'interno della scuola, chi può segnalare e chi si occupa di accogliere le segnalazioni.

Specificare anche le procedure di gestione della segnalazione

## VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

Specificare chiaramente la modalità di valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione adottata dalla scuola, chi si occupa della valutazione approfondita e con quali tempistiche

## GESTIONE DEL CASO E SCELTA DELL'INTERVENTO

(es. approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo o la vittima, gestione della relazione, coinvolgimento della famiglia, supporto intensivo a lungo termine e di rete)

*Specificare le tipologie di azioni per l'intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo, i destinatari dell'intervento*

*e chi si occupa della scelta  
e dell'attuazione  
dell'intervento*

## **MONITORAGGIO**

*In questa area è possibile definire le azioni di monitoraggio dei casi presi in carico e dell'efficacia degli interventi a breve e lungo termine.*

*Definire la tipologia di  
azione per il monitoraggio  
a breve e lungo termine,  
chi si occupa del  
monitoraggio e con quali  
modalità*

## **4. DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA POLITICA ANTIBULLISMO**

*In questa area è possibile definire le modalità di condivisione della politica antibullismo a livello di classe, scuola, famiglie e comunità per un'ampia diffusione all'interno della comunità scolastica.*

*Definire le modalità di  
diffusione e condivisione  
della politica antibullismo,  
specificando i target, chi  
se ne occupa, le  
tempistiche, i mezzi e i  
canali da adottare*